

Più ore di lavoro e niente premio olimpico

In settimana sciopero nei negozi dopo la rottura delle trattative

Oggi i comitati direttivi dei sindacati fissano la data dell'astensione dal lavoro

La grave situazione dei dipendenti del Villaggio Olimpico

I lavoratori e le lavoratrici del commercio entro questa settimana effettueranno un primo sciopero di 4 ore. Pastore, presidente del comitato direttivo dei sindacati, ma una definitiva decisione sarà presa dai comitati direttivi delle federazioni provinciali dei lavoratori del commercio aderenti alla CGIL, alla CISL e alla Uil, che si riuniranno questa sera.

La scoperta interessava tutti i dipendenti delle aziende commerciali, comprese le medie e grandi, nonché i magazzini a prezzo unico, a dispetto del passare all'azione diretta e della presa ieri sera dopo che l'incontro con i rappresentanti dell'Unione dei commercianti è completamente fallito.

Dopo mesi di dilazioni e di rinvii delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo sul complesso della richiesta di collegamento dei sindacati e delle principali Commissioni interne (Rinascente-UPIM, Unione Militare, Sme, Sme, Sme), inutili gli sforzi di potere concludere una positiva discussione, hanno abbandonato la riunione e deciso di chiamare i lavoratori alla lotta per due mesi e mezzo di lavoro.

La Wagon Lits, che riceve dal comitato organizzatore un'altra proposta per ogni posto servito ad ogni ora del villaggio, ha usato la lesina nelle assunzioni. Sarebbero stati necessari altri 250 dipendenti, ma di fatto, divisi in due turni, per risparmiare, la società ne ha assunte, come abbiamo detto, 250 soltanto, e questi sono sottoposti a orari massacranti, che vanno dalle 6 del mattino fino alle 23 del pomeriggio, con un periodo di dormita di 10 ore al giorno.

Sarà bene ricordare che la richiesta di aprire e concludere le trattative per il rinnovo del contratto provinciale era stata avanzata dai sindacati nel mese di gennaio e che l'Unione dei commercianti ha rinvolto continuamente gli incontri fino ad arrivare alla vigilia del periodo olimpico.

I sindacati e i lavoratori si vedono costretti a passare dalla fase dell'agitazione a quella dello sciopero; la responsabilità di una situazione di lotta nel settore, proprio in piena Olimpiade, ricade sull'Unione dei commercianti.

La vertenza è inoltre acuita anche dalle recenti disposizioni prefettizie relative alla marcia, apertura e di chiusura dei negozi e che costrinse i lavoratori a prestazioni di lavoro straordinarie, al momento della maggioranza delle aziende commerciali non ha proscritto la chiusura dei negozi, ma ha fissato il periodo di apertura a 10 ore, e ha ricordato anche che, nel periodo olimpico, almeno per quanto riguarda l'afflusso di turisti, fra qualche giorno, molto probabilmente, il numero dei commercianti che terrà aperto fino alle ore 23 crescerà di molto, con tutte le conseguenze che ne derivano ai lavoratori e alle lavoratrici.

Naturalmente, in tutta la complessa questione, sia per la trattativa sindacale, sia per gli orari di apertura dei negozi, fino ad oggi nessuna autorità competente è intervenuta: fece il prefetto, il prefetto generale del lavoro, e sembra che l'apertura della vertenza in questo settore non lo preoccupi. Questo disinteresse ha contribuito ad innescare la vertenza, poiché la parte padronale è rimasta vincente sulle proprie posizioni. Ormai siamo alla vigilia della lotta dei lavoratori del commercio: la intensità e le modalità verranno fissate questa sera dai dirigenti dei tre sindacati provinciali.

Naturalmente, in tutta la complessa questione, sia per la trattativa sindacale, sia per gli orari di apertura dei negozi, fino ad oggi nessuna autorità competente è intervenuta: fece il prefetto, il prefetto generale del lavoro, e sembra che l'apertura della vertenza in questo settore non lo preoccupi. Questo disinteresse ha contribuito ad innescare la vertenza, poiché la parte padronale è rimasta vincente sulle proprie posizioni. Ormai siamo alla vigilia della lotta dei lavoratori del commercio: la intensità e le modalità verranno fissate questa sera dai dirigenti dei tre sindacati provinciali.



Ieri sera la «Rinascente», nonostante la disposizione prefettizia, ha chiuso al solito orario. Per questa sera la direzione del grande magazzino avrebbe fissato la chiusura alle 22

le di fatto, 250 persone in tutto (contro i 500 consentiti, eccettuati i «giornisti» e «facchini»), è stato assunto con un contratto che prevede il compenso di 150 mila lire al mese e mezzo di lavoro.

La Wagon Lits, che riceve dal comitato organizzatore un'altra proposta per ogni posto servito ad ogni ora del villaggio, ha usato la lesina nelle assunzioni. Sarebbero stati necessari altri 250 dipendenti, ma di fatto, divisi in due turni, per risparmiare, la società ne ha assunte, come abbiamo detto, 250 soltanto, e questi sono sottoposti a orari massacranti, che vanno dalle 6 del mattino fino alle 23 del pomeriggio, con un periodo di dormita di 10 ore al giorno.

Sarà bene ricordare che la richiesta di aprire e concludere le trattative per il rinnovo del contratto provinciale era stata avanzata dai sindacati nel mese di gennaio e che l'Unione dei commercianti ha rinvolto continuamente gli incontri fino ad arrivare alla vigilia del periodo olimpico.

I sindacati e i lavoratori si vedono costretti a passare dalla fase dell'agitazione a quella dello sciopero; la responsabilità di una situazione di lotta nel settore, proprio in piena Olimpiade, ricade sull'Unione dei commercianti.

La vertenza è inoltre acuita anche dalle recenti disposizioni prefettizie relative alla marcia, apertura e di chiusura dei negozi e che costrinse i lavoratori a prestazioni di lavoro straordinarie, al momento della maggioranza delle aziende commerciali non ha proscritto la chiusura dei negozi, ma ha fissato il periodo di apertura a 10 ore, e ha ricordato anche che, nel periodo olimpico, almeno per quanto riguarda l'afflusso di turisti, fra qualche giorno, molto probabilmente, il numero dei commercianti che terrà aperto fino alle ore 23 crescerà di molto, con tutte le conseguenze che ne derivano ai lavoratori e alle lavoratrici.

Naturalmente, in tutta la complessa questione, sia per la trattativa sindacale, sia per gli orari di apertura dei negozi, fino ad oggi nessuna autorità competente è intervenuta: fece il prefetto, il prefetto generale del lavoro, e sembra che l'apertura della vertenza in questo settore non lo preoccupi. Questo disinteresse ha contribuito ad innescare la vertenza, poiché la parte padronale è rimasta vincente sulle proprie posizioni. Ormai siamo alla vigilia della lotta dei lavoratori del commercio: la intensità e le modalità verranno fissate questa sera dai dirigenti dei tre sindacati provinciali.

Naturalmente, in tutta la complessa questione, sia per la trattativa sindacale, sia per gli orari di apertura dei negozi, fino ad oggi nessuna autorità competente è intervenuta: fece il prefetto, il prefetto generale del lavoro, e sembra che l'apertura della vertenza in questo settore non lo preoccupi. Questo disinteresse ha contribuito ad innescare la vertenza, poiché la parte padronale è rimasta vincente sulle proprie posizioni. Ormai siamo alla vigilia della lotta dei lavoratori del commercio: la intensità e le modalità verranno fissate questa sera dai dirigenti dei tre sindacati provinciali.

Tragico infortunio sul lavoro al Prenestino

Muore schiacciato sotto le macerie della baracca che stava demolendo

Un amico ha assistito impotente alla sua morte

Un manovale è morto, sotto gli occhi di un suo compagno di lavoro, colpito dal crollo di una matra di una baracca abbandonata che stava demolendo al Prenestino, al viale della stazione Prenestina. Il morto è stato identificato come il manovale di nome Simeone, di 32 anni, abruzzese, in una baracca di via Prenestina, 100, al viale della stazione Prenestina. Il morto è stato identificato come il manovale di nome Simeone, di 32 anni, abruzzese, in una baracca di via Prenestina, 100, al viale della stazione Prenestina.

Il primo pomeriggio, le parti della costruzione, abbasata con la vettura, stava demolendo la baracca. Il crollo è avvenuto alle 15,30 circa, quando il manovale Simeone era intento a lavorare. Il crollo è avvenuto alle 15,30 circa, quando il manovale Simeone era intento a lavorare.

La vittima del nuovo infortunio sul lavoro è Tommaso Pelligri, di 35 anni, abruzzese, in una baracca di via Prenestina, 100, al viale della stazione Prenestina. Il crollo è avvenuto alle 15,30 circa, quando il manovale Simeone era intento a lavorare.

La vittima del nuovo infortunio sul lavoro è Tommaso Pelligri, di 35 anni, abruzzese, in una baracca di via Prenestina, 100, al viale della stazione Prenestina. Il crollo è avvenuto alle 15,30 circa, quando il manovale Simeone era intento a lavorare.

Un «siluro» contro la Biblioteca nazionale l'eliporto di Andreotti a Castro Pretorio?

L'intero comprensorio è già destinato a centro culturale, come dimostra l'esito del concorso per la sistemazione urbanistica della zona - Il piano regolatore non prevede affatto un eliporto nel centro della città

Stanno sfiorando il ridere le dimane di un'epoca di disordine, con l'annuncio di un progetto di un eliporto nel centro di Castro Pretorio, in un'area che è stata designata per la Biblioteca nazionale. Il piano regolatore non prevede affatto un eliporto nel centro della città.

Il progetto, presentato dal ministro Andreotti, prevede la costruzione di un eliporto nel centro di Castro Pretorio, in un'area che è stata designata per la Biblioteca nazionale. Il piano regolatore non prevede affatto un eliporto nel centro della città.

Il progetto, presentato dal ministro Andreotti, prevede la costruzione di un eliporto nel centro di Castro Pretorio, in un'area che è stata designata per la Biblioteca nazionale. Il piano regolatore non prevede affatto un eliporto nel centro della città.

Il progetto, presentato dal ministro Andreotti, prevede la costruzione di un eliporto nel centro di Castro Pretorio, in un'area che è stata designata per la Biblioteca nazionale. Il piano regolatore non prevede affatto un eliporto nel centro della città.

Il progetto, presentato dal ministro Andreotti, prevede la costruzione di un eliporto nel centro di Castro Pretorio, in un'area che è stata designata per la Biblioteca nazionale. Il piano regolatore non prevede affatto un eliporto nel centro della città.

Il progetto, presentato dal ministro Andreotti, prevede la costruzione di un eliporto nel centro di Castro Pretorio, in un'area che è stata designata per la Biblioteca nazionale. Il piano regolatore non prevede affatto un eliporto nel centro della città.



La rete «colabrodo»

Scoppia in via Prenestina un tubo dell'Acqua Marcia

Un getto d'acqua alto 5 metri - Venti giorni fa allo stesso punto un'analoga esplosione

La scorsa notte alle 12,30 una conduttura dell'Acqua Marcia è scoppiata in via Prenestina, al numero 100, al viale della stazione Prenestina. Il getto ha raggiunto un'altezza di 5 metri.

La scorsa notte alle 12,30 una conduttura dell'Acqua Marcia è scoppiata in via Prenestina, al numero 100, al viale della stazione Prenestina. Il getto ha raggiunto un'altezza di 5 metri.

La scorsa notte alle 12,30 una conduttura dell'Acqua Marcia è scoppiata in via Prenestina, al numero 100, al viale della stazione Prenestina. Il getto ha raggiunto un'altezza di 5 metri.

Rintracciata la madre che abbandonò il figlio



La giovane Linda Lenzi mentre esce dall'ufficio della Mobile

La giovane Linda Lenzi, che aveva abbandonato il figlio, è stata rintracciata dalla polizia. La bambina è stata ritrovata in un appartamento di via Prenestina.

La giovane Linda Lenzi, che aveva abbandonato il figlio, è stata rintracciata dalla polizia. La bambina è stata ritrovata in un appartamento di via Prenestina.

La giovane Linda Lenzi, che aveva abbandonato il figlio, è stata rintracciata dalla polizia. La bambina è stata ritrovata in un appartamento di via Prenestina.

Non solo Gregg

Il tempo ha iniziato una pesante campagna contro le decisioni prese dal Consiglio comunale. Il tempo ha iniziato una pesante campagna contro le decisioni prese dal Consiglio comunale.

Il tempo ha iniziato una pesante campagna contro le decisioni prese dal Consiglio comunale. Il tempo ha iniziato una pesante campagna contro le decisioni prese dal Consiglio comunale.

Il tempo ha iniziato una pesante campagna contro le decisioni prese dal Consiglio comunale. Il tempo ha iniziato una pesante campagna contro le decisioni prese dal Consiglio comunale.

In aggiunta ai provvedimenti comunali

Ultime disposizioni ministeriali per chi percorre la via Olimpica

Una nuova circolare sulle limitazioni al traffico pesante - Inaugurato il campeggio «Stella polare» - Aperta all'EUR la mostra delle attrezzature sportive

Una nuova circolare sulle limitazioni al traffico pesante. Inaugurato il campeggio «Stella polare». Aperta all'EUR la mostra delle attrezzature sportive.

Una nuova circolare sulle limitazioni al traffico pesante. Inaugurato il campeggio «Stella polare». Aperta all'EUR la mostra delle attrezzature sportive.

Una nuova circolare sulle limitazioni al traffico pesante. Inaugurato il campeggio «Stella polare». Aperta all'EUR la mostra delle attrezzature sportive.

Il ricatto di tre giovani in danno di un industriale

Notte e giorno minacciavano per telefono: «Mezzo milione o salta l'officina»

Tre giovani - il più grande dei quali ha appena 16 anni - sono stati arrestati, sotto l'accusa di tentata estorsione, per aver minacciato per telefono un industriale di un milione di lire. Dei giorni sono durate le telefonate minacciose, alla fine la minaccia è riuscita ad individuare i responsabili al magistrato.

Tre giovani - il più grande dei quali ha appena 16 anni - sono stati arrestati, sotto l'accusa di tentata estorsione, per aver minacciato per telefono un industriale di un milione di lire. Dei giorni sono durate le telefonate minacciose, alla fine la minaccia è riuscita ad individuare i responsabili al magistrato.

Tre giovani - il più grande dei quali ha appena 16 anni - sono stati arrestati, sotto l'accusa di tentata estorsione, per aver minacciato per telefono un industriale di un milione di lire. Dei giorni sono durate le telefonate minacciose, alla fine la minaccia è riuscita ad individuare i responsabili al magistrato.

Il Partito

Attivi e assemblee. Oggi, a Caserta, ore 19,30, assemblea del Partito comunista. A Roma, ore 20, assemblea del Partito comunista.

Attivi e assemblee. Oggi, a Caserta, ore 19,30, assemblea del Partito comunista. A Roma, ore 20, assemblea del Partito comunista.

Attivi e assemblee. Oggi, a Caserta, ore 19,30, assemblea del Partito comunista. A Roma, ore 20, assemblea del Partito comunista.

Piccola cronaca

IL GIORNO. Oggi, martedì 23 agosto 1960. Il sole splende, ma è nuvoloso. Temperatura: 28°C.

IL GIORNO. Oggi, martedì 23 agosto 1960. Il sole splende, ma è nuvoloso. Temperatura: 28°C.

IL GIORNO. Oggi, martedì 23 agosto 1960. Il sole splende, ma è nuvoloso. Temperatura: 28°C.

E' accaduto

Manfredi la notte. Un'auto è stata colpita da un oggetto volante. Il conducente è ferito.

Manfredi la notte. Un'auto è stata colpita da un oggetto volante. Il conducente è ferito.

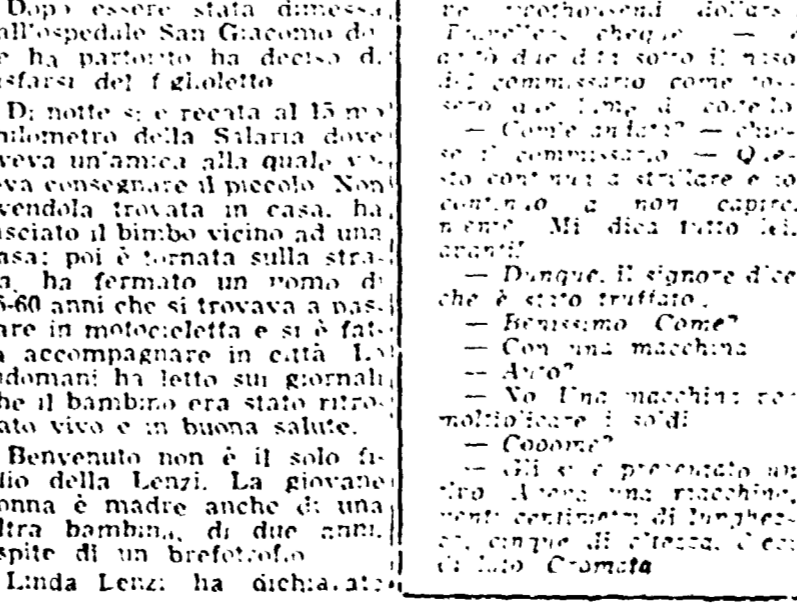
Manfredi la notte. Un'auto è stata colpita da un oggetto volante. Il conducente è ferito.

La palacca olimpica

La palacca olimpica. Inaugurazione della mostra delle attrezzature sportive. La palacca olimpica.

La palacca olimpica. Inaugurazione della mostra delle attrezzature sportive. La palacca olimpica.

La palacca olimpica. Inaugurazione della mostra delle attrezzature sportive. La palacca olimpica.



Angelo Franzon